

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO DELLA ZES CAMPANIA – CODICE FISCALE 95310680632

Oggetto AVVISO PUBBLICO ASSEGNAZIONE E ALIENAZIONE DELLE AREE IN TENIMENTO DEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA RIENTRANTI NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI AVERSA NORD

(ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 13.06.2023)

Il Commissario straordinario del Governo della ZES Campania

PREMESSO CHE

- con deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2000 è stato approvato il contratto di programma nel settore produttivo “Filiera del sistema moda e servizi collegati” da localizzarsi nell'agglomerato industriale Aversa Nord, in tenimento comunale di Gricignano di Aversa;
- con decreti dirigenziali n. 53 del 20 giugno 2013 e n. 64 del 12 Febbraio 2014, le aree in questione, a seguito di un procedimento di acquisizione sanante, sono entrate a far parte del patrimonio della Regione Campania, la quale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 85 della L.R. 6 maggio 2013 n. 5 e ss.mm. e ii. ha provveduto all'anticipazione delle somme necessarie;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 15.06.2020 è stato formulato indirizzo ai competenti uffici regionali per l'avvio della procedura di dismissione dei cespiti in parola, affidando, nelle more dell'espletamento della procedura di assegnazione e vendita ed a titolo gratuito, la detenzione delle aree al Consorzio ASI di Caserta;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 del 18.10.2022, nell'ambito della indicata procedura di alienazione, sono stati formulati indirizzi per la determinazione di criteri per individuazione degli acquirenti;
- la Giunta Regionale della Regione Campania, con Delibera n. 341 del 13.06.2023, ha avviato le procedure di assegnazione e di vendita dei suoli afferenti alle aree in tenimento Gricignano d'Aversa, rientranti nell'agglomerato industriale di Aversa Nord, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 23 della L.R. n. 38/2020, come modificato dalla L.R. 18/2022, incaricando a tal fine il Commissario straordinario del Governo della ZES Campania, in virtù dell'ubicazione delle citate aree, rientranti nel perimetro della ZES Campania, nonché dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti;

CONSIDERATO CHE:

- con la medesima summenzionata Deliberazione n. 341/2023 la Giunta Regionale ha confermato i criteri già individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 542/2022 nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica da avviare, precisando che l'operazione dovrà consentire, ad ogni modo, il recupero delle somme anticipate dalla Regione Campania per la procedura di acquisizione sanante e le somme scaturenti dai contenziosi derivanti già definiti ed ancora pendenti.

VISTI

- il D.L. 91/2017 e ss.mm.ii;
- l'art. 23 della L.R. 38/2020, come modificato dalla L.R. 18/2022 in base al quale: “1. Al fine di accelerare la riscossione di entrate, mediante recupero delle somme anticipate dalla Regione Campania ai sensi del comma 85 dell'articolo 1 della legge regionale n. 5/2013 la dismissione delle aree in tenimento Gricignano d'Aversa, rientranti nell'agglomerato industriale di Aversa Nord, per le quali è stata completata la procedura di acquisizione al patrimonio regionale in osservanza del suddetto comma 85, è posta in essere dalla Regione Campania, che provvede, in deroga a quanto disposto dalla legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 (Disciplina dei beni regionali), all'espletamento della procedura di assegnazione e vendita anche mediante altro soggetto individuato nel rispetto della normativa vigente, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità e facendo riferimento ai valori di mercato. Il corrispettivo della compravendita è versato dagli acquirenti direttamente alla Tesoreria della Regione Campania.”

- il comma 85 dell'articolo 1 della legge regionale n. 5/2013;

VISTA

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 542/2022 contenente gli indirizzi per la determinazione dei criteri per l'individuazione degli acquirenti nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica da avviare;

- la nota della Giunta Regionale della Campania del 04.07.2023, acquisita agli atti del Commissario straordinario di Governo della ZES Campania al prot. n. 1234 del 05/07/2023, con la quale è stata notificata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341/2023;

RENDE NOTO

Che è indetta pubblica selezione per l'assegnazione e la cessione dei suoli afferenti alle aree in tenimento Gricignano d'Aversa, rientranti nell'ambito dell'agglomerato industriale di Aversa Nord (ex IMPRECO), ricadenti nel perimetro della ZES Campania.

ART.1

CARATTERISTICHE DELL'AREA DA ASSEGNARE

L'area industriale da assegnare ricade in tenimento Gricignano d'Aversa, in agglomerato industriale Aversa Nord, e ricade nel perimetro della ZES Campania.

Con la procedura oggetto del presente avviso si prevede l'assegnazione di aree edificabili, funzionali all'espletamento di attività produttive, nell'agglomerato industriale di Aversa Nord, nel rispetto delle finalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 del 18.10.2022, ed al fine di promuovere lo sviluppo delle aree depresse del territorio, in linea con la vigente disciplina comunitaria.

La superficie di tale area è di circa 160.000 mq della quale una parte sarà utilizzata per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

L'area è impegnata in parte da opere di fondazioni e di edifici non completati realizzati da oltre un ventennio per i quali necessita un adeguamento ai sensi del vigente Decreto Ministeriale del 17.01.2018.

1.2 I lotti da assegnare saranno dimensionati in ragione delle istanze che perverranno, e comunque non inferiori a mq 3.000, previa istruttoria e valutazione delle stesse. A seguito di tale istruttoria sarà formata apposita graduatoria in base alla quale l'area in questione verrà assegnata.

1.3 Nella domanda di assegnazione, di cui al successivo art. 4, i richiedenti dovranno indicare le dimensioni della superficie scoperta richiesta altresì allegando tutto quanto previsto nel successivo art. 4.

ART. 2

COSTO DI ASSEGNAZIONE

Il costo per ogni mq di superficie netta dell'area da assegnare in diritto di proprietà, e fino ad esaurimento delle aree disponibili, è previsto nell'importo presunto di € 85,00 (ottantacinque/00) (iva esclusa).

Le somme oggetto di pagamento da parte degli acquirenti, giusta previsione di legge, dovranno essere versate direttamente alla Tesoreria della Regione Campania secondo le modalità che la stessa D.G. per le Risorse Strumentali fornirà alla struttura commissariale, con conseguente comunicazione alle imprese assegnatarie.

Le imprese, in forma individuale o collettiva, assegnatarie di lotti con dimensioni di almeno 50.000 mq possono essere autorizzate, con oneri a proprio carico, a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, previa approvazione da parte del Commissario straordinario del relativo progetto esecutivo.

Le successiva gestione delle suddette opere sarà in capo ai medesimi assegnatari.

ART. 3

IMPRESE PARTECIPANTI

Possono partecipare al presente bando le imprese, esercitate in forma individuale o collettiva, che esercitano qualsiasi attività classificata dalla tabella ATECO 2007, aggiornata dall'ISTAT,

ritenuta compatibile con la destinazione produttiva dell'area da assegnare. Possono altresì partecipare le Associazioni temporanee di imprese (ATI) o i Consorzi di imprese.

Tali imprese, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non trovarsi nelle cause di esclusione previste dagli artt. 94 ss., del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi.

Le imprese dovranno altresì dichiarare che non sussistono ulteriori impedimenti ex lege alla alienazione o, in ogni caso, alla sottoscrizione di contratti con soggetti pubblici e che non è stata comminata la sanzione dell'incapacità di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni e con gli Enti pubblici economici.

ART. 4

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1 Le imprese interessate, che esercitano in forma individuale o collettiva, sono tenute a presentare, secondo le modalità indicate nel presente bando, la seguente documentazione:

- a) Domanda di assegnazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1, riportante i dati dell'impresa, il settore di attività, le produzioni e/o i servizi erogati, la superficie complessiva richiesta per la realizzazione dell'opificio, le spese complessive previste. Tale domanda, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (**Allegato n. 1**);
- b) Piano di investimento – Business Plan (**Allegato n. 2**);
- c) Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati relativi agli ultimi due esercizi contabili chiusi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, utili per la definizione della valutazione dell'ammissibilità ed idoneità (**Allegato n. 3**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e da un professionista abilitato;
- d) Relazione Tecnica Generale, contenente almeno la descrizione delle caratteristiche edilizie dello stabilimento, dell'attività produttiva con particolare interesse ai cicli produttivi, all'impatto ambientale, alla gestione di rifiuti, allo smaltimento delle acque reflue prodotte, ai fabbisogni energetici, alla scelta degli impianti tecnologici che si intendono adottare;
- e) Dichiarazione di accettazione espressa di tutte le condizioni previste dal bando (**Allegato n. 4**);
- f) Dichiarazione apporto mezzi propri (**Allegato n. 5**);
- g) Certificato d'iscrizione alla competente CCIAA ovvero dichiarazione sostitutiva;
- h) Ultimi due bilanci approvati con ricevuta di presentazione;
- i) Ultime due dichiarazioni dei redditi con ricevute di presentazione e relazione di cui al successivo articolo 5;
- j) Libro Unico del lavoro;
- l) Dichiarazione offerta migliorativa prezzo d'acquisto (**Allegato n. 6**).

4.2 La domanda di assegnazione e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della struttura commissariale sito in Napoli alla via Domenico Morelli, 75 80121 NAPOLI, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 18.12.2023, in plico chiuso, sigillato e controfirmato, indicando sul frontespizio la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indirizzo della sede, nonché la dicitura: "AVVISO PUBBLICO ASSEGNAZIONE E ALIENAZIONE DELLE AREE IN TENIMENTO DEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA RIENTRANTI NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI AVERSA NORD"

ART. 5

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale.

La commissione provvederà all'attribuzione dei punteggi tecnici ed economici sulla base dei criteri indicati nell'**Allegato 7**.

L'attribuzione dei punteggi tecnici avverrà in seduta riservata, mentre l'attribuzione del punteggio economico avverrà in seduta pubblica, alla data e all'ora indicata in uno specifico avviso da pubblicare sul sito internet del Commissario straordinario, mediante apertura della busta recante "Dichiarazione offerta migliorativa prezzo d'acquisto".

L'individuazione dei criteri è stata fatta selezionando un mix di "obiettivi misurabili in maniera oggettiva", in grado di fornire informazioni attendibili sulla performance delle imprese, sulla loro affidabilità nel medio-lungo termine, sulla loro solvibilità, nonché sulla loro propensione ad attuare piani di investimento efficaci che possano implementare il tessuto produttivo dell'area industriale (politiche di occupazione in forma stabile e policy di miglioramento dei fattori produttivi).

In particolare, il procedimento di assegnazione delle suddette aree sarà svolto in conformità agli obiettivi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 18.10.2022, così come richiamati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 13.06.2023, e dei criteri in tali atti contenuti, al fine di garantire il perseguimento delle seguenti finalità di interesse pubblico:

- valorizzazione della vocazione produttiva dell'agglomerato industriale in coerenza, oltre che con le finalità del Contratto di programma, con il tessuto ed il sistema produttivo dell'area e, in particolare, degli areali contigui alle aree in questione, anche al fine di permettere lo sviluppo di comparti omogenei per natura e caratteristiche;
- valorizzazione dei poli e insediamenti produttivi già insediati ed operanti nell'area, anche al fine di permettere il consolidamento, ampliamento e potenziamento dei medesimi, in una logica di sistema, di valorizzazione di eventuali economie di scala e di altri fattori, anche di contiguità, che possano portare alla massimizzazione della produttività dell'area;
- valorizzazione delle soluzioni che massimizzino le ricadute occupazionali, derivanti dall'insediamento produttivo, nell'area, anche con riferimento alla possibilità di reinserimento di lavoratori provenienti da imprese operanti in aree di crisi complessa disciplinate dall'art. 27, comma 8, del decreto – legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e ss.mm. e ii..

Oltre a ciò, si è ritenuto necessario introdurre una premialità per le aziende in possesso di certificazione (sia di qualità sia ambientale), in quanto un'azienda certificata è in grado di migliorare e/o consolidare i suoi rapporti con i clienti e di acquisirne di nuovi (nazionali ed internazionali), grazie ad una migliore immagine all'esterno. E' lecito ritenere, infatti, che la maggior garanzia e qualità del prodotto o servizio fornito garantisca maggiori guadagni per l'azienda e quindi un incremento della propria performance. Per questo motivo, il possesso di certificazione è stato considerato come un indicatore di misurazione, dell'attitudine e della propensione alla crescita di un'azienda attraverso l'implementazione di una "vision" organizzativa.

Per la scelta delle formule per il calcolo del punteggio indicate all'**Allegato 7** è stato fatto riferimento alle Linee guida dell'ANAC n. 2/2016 recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", utilizzando il c.d. metodo aggregativo compensatore con formula lineare e formula bilineare.

Il totale del punteggio da assegnare per ogni impresa partecipante ammessa è di 100 punti, di cui 90 riferiti ai criteri tecnico/qualitativi e 10 riferiti all'offerta economica migliorativa.

Di seguito la descrizione specifica dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Criterio	Descrizione
L.R. 19 del 06.12.2013 art. 4 lett. h	
Ampliamento Punteggio ₁ : 10	Misura premiale in favore di imprese già insediate nell'agglomerato che intendono ampliare i propri fattori produttivi
Criterio fissato nella D.G.R. n. 542 del 18.10.2022 comma 1 lett. a) confermato nella D.G.R. n. 341 del 13.06.2023	
Valorizzazione della vocazione produttiva Punteggio ₂ : 10	Coerenza, oltre che con le finalità del Contratto di Programma, con il tessuto ed il sistema produttivo dell'area e, in particolare, degli areali contigui alle aree in questione, anche al fine di permettere lo sviluppo di comparti omogenei per natura e caratteristiche
Criterio fissato nella D.G.R. n. 542 del 18.10.2022 comma 1 lett. b) confermato nella D.G.R. n. 341 del 13.06.2023	
Valorizzazione dei poli e insediamenti produttivi già insediati ed operanti nell'area Punteggio ₃ : 10	Al fine di permettere il consolidamento, ampliamento e potenziamento dei medesimi, in una logica di sistema, di valorizzazione di eventuali economie di scala e di altri fattori, anche di contiguità, che possano portare alla massimizzazione della produttività dell'area
Criterio fissato nella D.G.R. n. 542 del 18.10.2022 comma 1 lett. c) confermato nella D.G.R. n. 341 del 13.06.2023	
Incremento percentuale del costo del personale Punteggio ₄ : 5	Misura il grado di incidenza della manodopera sui costi di produzione in termini di trend di crescita, assicurando in tal modo che l'azienda attui piani di crescita basati sull'incremento di personale.
Variazione incidenza dei lavoratori a tempo indeterminato su totale dipendenti Punteggio ₅ : 5	Misura il grado, sempre in termini di trend di crescita, dell'impiego dei lavoratori stabilizzati rispetto a contratti a termine e/o stagionali. In altri termini, si tende a privilegiare chi attua politiche dell'occupazione in forma stabile rispetto ad aziende che tendono di elasticità dell'occupazione dei lavoratori.
Copertura finanziaria delle immobilizzazioni Punteggio ₆ : 10	Misura il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e/o capitale di terzi a medio e a lungo termine. = 1 situazione ottimale < 1 una parte delle immobilizzazioni viene coperta con passività a breve Nel caso < 1, se venisse richiesto di onorare tali passività nel breve termine, ciò potrebbe comportare difficoltà finanziarie per l'azienda nella misura in cui i debiti a breve sono utilizzati per gli investimenti in beni strumentali /difficoltà per la smobilizzazione.
Indipendenza finanziaria Punteggio ₇ : 10	Misura il grado di autonomia che l'azienda ha nei confronti di finanziatori istituzionali (banche, finanziarie, ecc.) nell'effettuare scelte che comportino l'utilizzo di risorse finanziarie. Al crescere rispetto allo 0 tanto più aumenta l'autonomia che comporta un risparmio rispetto agli oneri finanziari, libertà di effettuare scelte di natura strategica, impermeabilità all'oscillazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari (rischio di tasso).
Capacità di Indebitamento – Rapporto tra mezzi propri e debiti finanziari	Misura il grado di autonomia finanziaria dell'azienda nonché la capacità di accesso al credito. Da altresì indicazione del grado di cedibilità dell'iniziativa imprenditoriale da parte della proprietà aziendale

Punteggio ₈ : 10	
Capacità reddituale della gestione caratteristica Punteggio ₉ : 10	Misura il grado di autofinanziamento dell'azienda e cioè l'attitudine di quest'ultima a realizzare la "crescita dell'attività" attraverso il reinvestimento degli utili conseguiti. Questo indice va letto coordinatamente con l'indice precedente e ne conferma o smentisce l'indicazione fornita.
Livello di sostenibilità ambientale dei processi produttivi Punteggio ₁₀ : 5	Verifica il Possesso della certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Ecolabel e l'impronta ambientale)
Livello qualitativo del processo produttivo Punteggio ₁₁ : 5	Verifica il possesso del Sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa (serie ISO 9000).

Per quanto riguarda l'offerta economica, sarà presa in considerazione, ai fini del calcolo del punteggio, la sola componente in rialzo rispetto al prezzo di €/mq 85,00 utilizzando il metodo del confronto a coppie, esplicitato dalla seguente funzione.

$$P_{(i,12)} = \text{OFF}_i / \text{OFF}_{\max} * P_{12}$$

Dove OFF_i rappresenta la differenza tra l'offerta migliorativa proposta da un operatore economico e la base d'asta, e $\text{OFF}_{\max}$ la differenza tra la più alta offerta migliorativa proposta da un operatore economico nell'ambito della presente gara e la base d'asta e $P_{12} = 10$.

Per beneficiare dell'assegnazione dell'area, l'impresa richiedente deve dichiarare di impegnarsi a sostenere il programma di investimenti relativo all'assegnazione del lotto con un apporto di mezzi/capitale proprio in misura non inferiore al 25% (**Allegato n. 5**); tale misura è determinata come rapporto tra il detto capitale proprio e gli investimenti proposti, entrambi in valore nominale. Per tale fattore di ammissibilità, verranno considerate come proprie le risorse derivanti da contributi pubblici già deliberati, con espressa esclusione dei fondi derivanti da ammortamenti anticipati e dagli utili futuri.

Nel caso in cui una o più imprese richiedenti dovessero raggiungere parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Entro 20 giorni dalla dichiarazione di ammissione, la Commissione giudicatrice attribuirà i punteggi definitivi sulla base dei criteri di attribuzione previsti dall'Allegato 6 e redigerà la graduatoria di merito, che verrà pubblicata sul sito internet del Commissario straordinario e trasmessa formalmente a tutti i partecipanti.

ART. 6

CONDIZIONI E MODALITA' DELLE ASSEGNAZIONI – PENALITA' E REVOCA

6.1 Agli atti di assegnazione e convenzionamento con i soggetti acquirenti, si provvederà con modalità che verranno successivamente comunicate alle imprese.

6.2 All'atto di stipula dell'atto di assegnazione, dovrà essere effettuato il pagamento dell'intero corrispettivo, da versarsi direttamente alla Tesoreria della Regione Campania secondo le modalità che la stessa D.G. per le Risorse Strumentali fornirà.

Al contratto verranno allegati i documenti che sono specificatamente previsti da norme di legge o che a giudizio dell'ufficiale rogante e nel rispetto della normativa che disciplina l'attività notarile sono ritenuti necessari in quanto integrativi della volontà contrattuale.

Il bene verrà trasferito libero da trascrizioni pregiudizievoli, con immissione in possesso dell'impresa assegnataria alla stipula del relativo atto notarile.

Le imposte di legge e tutte le spese relative alla vendita, al passaggio di proprietà, al compenso del notaio che redigerà l'atto, nonché le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni nei registri saranno a carico dell'acquirente che le corrisponderà al momento del saldo del prezzo, salvo che facciano carico al venditore per disposizione inderogabile di legge.

L'assegnazione ed il successivo trasferimento in proprietà delle aree è vincolata ed è sottoposta alle condizioni speciali ed essenziali, specificamente indicate nel presente bando.

6.3 L'assegnazione e la vendita saranno risolte, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nel caso in cui le imprese assegnatarie dei suoli provvedano ad alienare o dare in locazione il lotto assegnato e/o il fabbricato industriale, realizzato prima che siano trascorsi almeno cinque anni.

6.4 Per ogni assegnazione è previsto un monitoraggio, con cadenza annuale, sullo stato di avanzamento dell'investimento. Ove le imprese assegnatarie intendano rinunciare volontariamente all'insediamento, non realizzino o non mettano in esercizio lo stabilimento nel termine di cinque anni dalla data di assegnazione, non esercitino l'attività e/o lo cedano ad altri nei cinque anni decorrenti dalla loro messa in esercizio, la Regione Campania avvierà il procedimento di decadenza dall'assegnazione, nel rispetto degli artt. 7 e ss. della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., con conseguente esercizio della facoltà della Regione Campania di riacquisto delle aree cedute attraverso l'azione di risoluzione del contratto di assegnazione e di eventuali azioni di annullamento di atti di cessione a terzi, senza maggiorazione di prezzo e senza possibilità di opposizione da parte degli assegnatari, e con il risarcimento di tutti i danni conseguenti all'inadempimento.

In caso di mancanza di stipula del contratto per motivi addebitabili all'aggiudicatario, il Commissario straordinario del Governo della ZES Campania, previa diffida notificata nei modi e nei termini di legge, potrà aggiudicare al concorrente secondo lo scorrimento in graduatoria.

ART.7

CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica al seguente indirizzo PEC: commissariozescampania@pec.agenziacoesione.gov.it.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul sito istituzionale del Commissario.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Salvatore Puca – Coordinatore della Struttura del Commissario straordinario della ZES Campania

Napoli, lì 4 dicembre 2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
del Governo della ZES Campania
(avv. Giuseppe Romano)

Il presente bando unitamente a tutti gli allegati sono disponibili sul profilo del committente all'indirizzo: <https://commissariozescampania.gov.it/>